

Palazzo Loreto Alessi

1876-1899



Alla fine dell'Ottocento alcune famiglie altoborghesi di Vallelunga, seguendo una certa moda e come *status-symbol* dell'epoca edificarono una serie di palazzetti signorili. In particolare la via Cavour ebbe - in passato - una schiera di queste dimore affiancate l'una all'altra e della stessa tipologia: magazzini a piano terra (quando non affittati ad esercizi commerciali), piano di rappresentanza al primo piano e zona notte al secondo con spazio ricavato per le cucine. Non più esistenti perché completamente demoliti e ricostruiti in cemento armato, ovvero restaurati in maniera



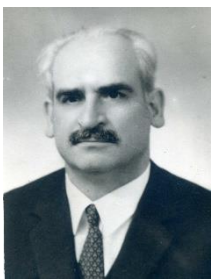
*Don Ciccino Alessi
(1877-1923)*

energica, vi erano **palazzo Castrogiovanni-Tagliarini** e **palazzo Caffarelli-Audino** - a monte - e quindi **palazzo di don Luciano Spera** e **palazzo Vizzini-Cipolla** - a valle. L'unico a sopravvivere in questa via è proprio il palazzetto di Loreto Alessi, edificato fin dal 1876 e abbellito nel corso dell'ultimo trentennio di quel secolo. Marmi pregiati, pavimenti maiolicati, volte affrescate. Classico il portone con



*Maestra Teresa Alessi
(1903-1998)*

la porticina ritagliata all'interno e le cifre del proprietario sull'artistico sopraluce in ferro battuto. Non mancava la cucina in muratura rivestita da maioliche, la latrina in pietra, l'alcova nella camera da letto. In particolare, questo ramo della famiglia Alessi ha rivestito per generazioni il ruolo di percettore delle imposte, titolare della tesoreria comunale e gestore dell'esattoria per conto del Comune: da Loreto (1845-1923), al figlio di lui Francesco ("*don Ciccinu*", 1877-1923 morto lo stesso anno del padre) e all'altro figlio Silvestro Antonio ("*don Niniddru*", 1881-1963) e quindi al genero di don Ciccinu, Pompeo Correnti (1915-1986). Per questo motivo esisteva una bella e grande cassaforte ben murata all'interno dell'abitazione.



*Pompeo Correnti
(1915-1986)*

Il palazzo non è visitabile.